



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 209.50.1/2021

Allegati: 2

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 7374]
(VA@pec.mite.gov.it)

All Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
(compniec@pec.minambiente.it)

A ENEL Stornara 1 S.r.l.
c.a. dott. Andrea Romanciuc
(stornara1@legalmail.it
gestione@reatek.it)

Oggetto:

[ID_VIP 7374] Progetto agrivoltaico Stornara 1 della potenza complessiva di 48,278 MWp, incluse opere ed infrastrutture strettamente necessarie da realizzare nel comune di Stornara (FG) in località "Contessa", nonché opere di connessione da realizzare nel comune di "Stornara" (FG) in località "Posta di Torre".

Procedura riferita alla VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - art. 23 (PNIEC).

Proponente: ENEL STORNARA 1 S.R.L.

Richiesta integrazioni al SIA e alla documentazione di progetto.

c.p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

c.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert@beniculturali.it)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

16/06/2022

e.p.c.

SA Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

SA Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 19170 del 20/05/2022, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia con la nota prot. n. 6390 del 7/06/2022 (cfr. Allegato 1), ha evidenziando la necessità di richiedere documentazione integrativa necessaria ai fini dell'espressione del parere di competenza;

visto il contributo istruttorio del Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP prot. n. 22860 del 16/06/2022 (cfr. Allegato 2), con il quale evidenzia la necessità di acquisire dal Proponente documentazione integrativa;

sentito, per le vie brevi il 15/06/2022, il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato di concordare con quanto richiesto dalla Soprintendenza;

visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero della transizione ecologica;

ritenuto, pertanto, necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dal progetto di cui trattasi;

si evidenzia quanto segue:

1. l'elaborato denominato **Documento di valutazione archeologica preventiva** redatto dal Proponente **non è stato pubblicato sul sito web di codesto Ministero** della transizione ecologica, se ne chiede pertanto la relativa pubblicazione;
2. si chiede di voler chiarire se il **progetto di cui trattasi è relativo ad impianto fotovoltaico o agrovoltaico** considerato che all'interno degli elaborati di progetto viene indicato in maniera non univoca il tipo di impianto oggetto di valutazione;
3. si chiede di predisporre la **relazione paesaggistica** redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
4. si ritiene necessario predisporre **fotosimulazioni** di progetto (considerando sia l'impianto che le relative opere annesse) riprodotte dai punti di vista "*sensibili*" disposti nell'intorno dell'area di progetto; le fotosimulazioni richieste dovranno essere realizzate in condizioni di massima visibilità, con e senza le opere di mitigazione e i punti di ripresa dovranno essere localizzati su una keyplan di riferimento;
5. si chiede di elaborare **mappe di intervisibilità** dell'area di progetto sulle quali indicare i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio dai quali risulta visibile l'impianto di cui trattasi e le relative opere annesse;



6. considerato quanto riportato dal Proponente nell'elaborato denominato *Analisi ricettori* (cfr. elaborato con codice R_05_STO), visti gli stralci di ortofoto riportati e le relative individuazioni catastali degli immobili, si chiede di voler effettuare un'opportuna ricognizione dei beni immobili con **repertorio fotografico di dettaglio e relativa indagine bibliografica** in virtù del fatto che **gli edifici presenti sono individuati dal PPTR come appartenenti all'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa"**;
7. in riferimento alla valutazione compiuta dal Proponente circa gli **impatti cumulativi** (cfr. elaborato con codice R_06_STO, p. 12) e le interferenze del progetto di cui trattasi con ulteriori impianti FER, si chiede di individuare l'effettiva **estensione del "DOMINIO"** ai sensi della D.D. n. 162/2014 e della D.G.R. n. 2122/2012 recante *"Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio"* della Regione Puglia;
8. preso atto di quanto riportato dal Proponente nell'elaborato con codice R_06_STO al Capitolo 6 ossia che *"... alla data del 31/07/2021 ... non vi sono in itinere altri progetti simili [a quello qui in valutazione] ... sul medesimo territorio ..."*, si chiede di voler **aggiornare la valutazione degli impatti cumulativi** considerato quanto riscontrato dalla Scrivente ossia che nelle vicinanze dell'impianto di cui trattasi risultano presenti, tra gli altri, gli impianti (comprese le relative opere di connessione) identificati al MiTE con ID_VIP 4583, 7521,7454,7373 e 7407;

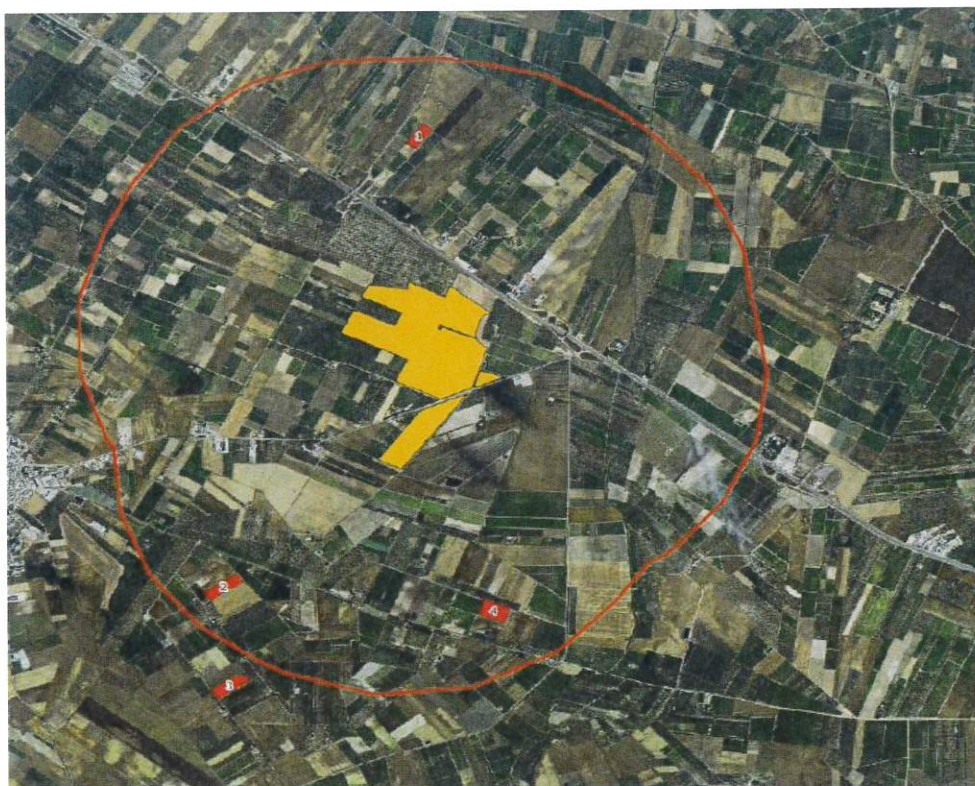


Fig.4 - Tavola degli impianti Fotovoltaici già presenti nel raggio di 2 km

Immagine tratta dall'elaborato R_06_STO redatto dal Proponente (p. 70)



9. viste le valutazioni compiute dal Proponente in riferimento alle aree non idonee alla localizzazione dell'impianto di cui trattasi, si chiede di voler compiere la medesima **valutazione degli impatti del progetto rispetto ai cavidotti e alle opere annesse all'impianto** (sottostazione e area stazione TERNA) includendo quindi in tutte le cartografie già predisposte i relativi tracciati e ingombri delle opere annesse;

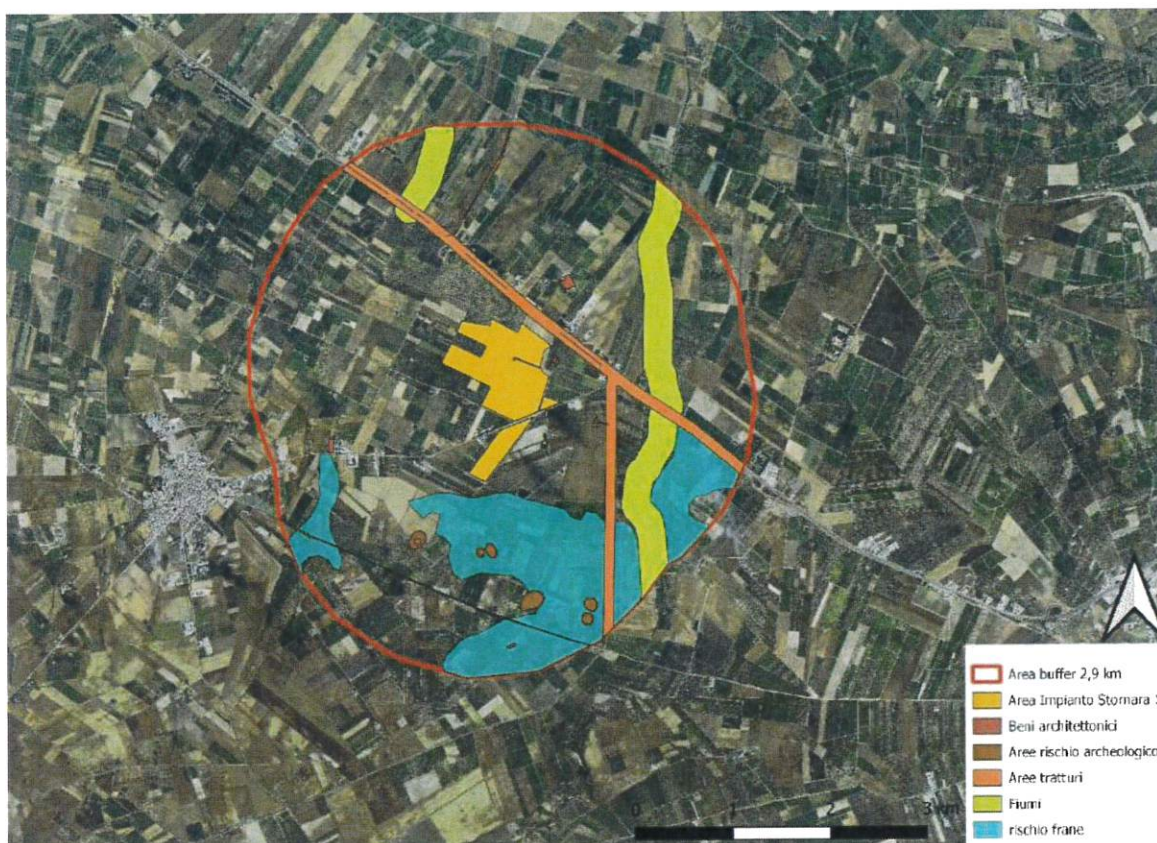


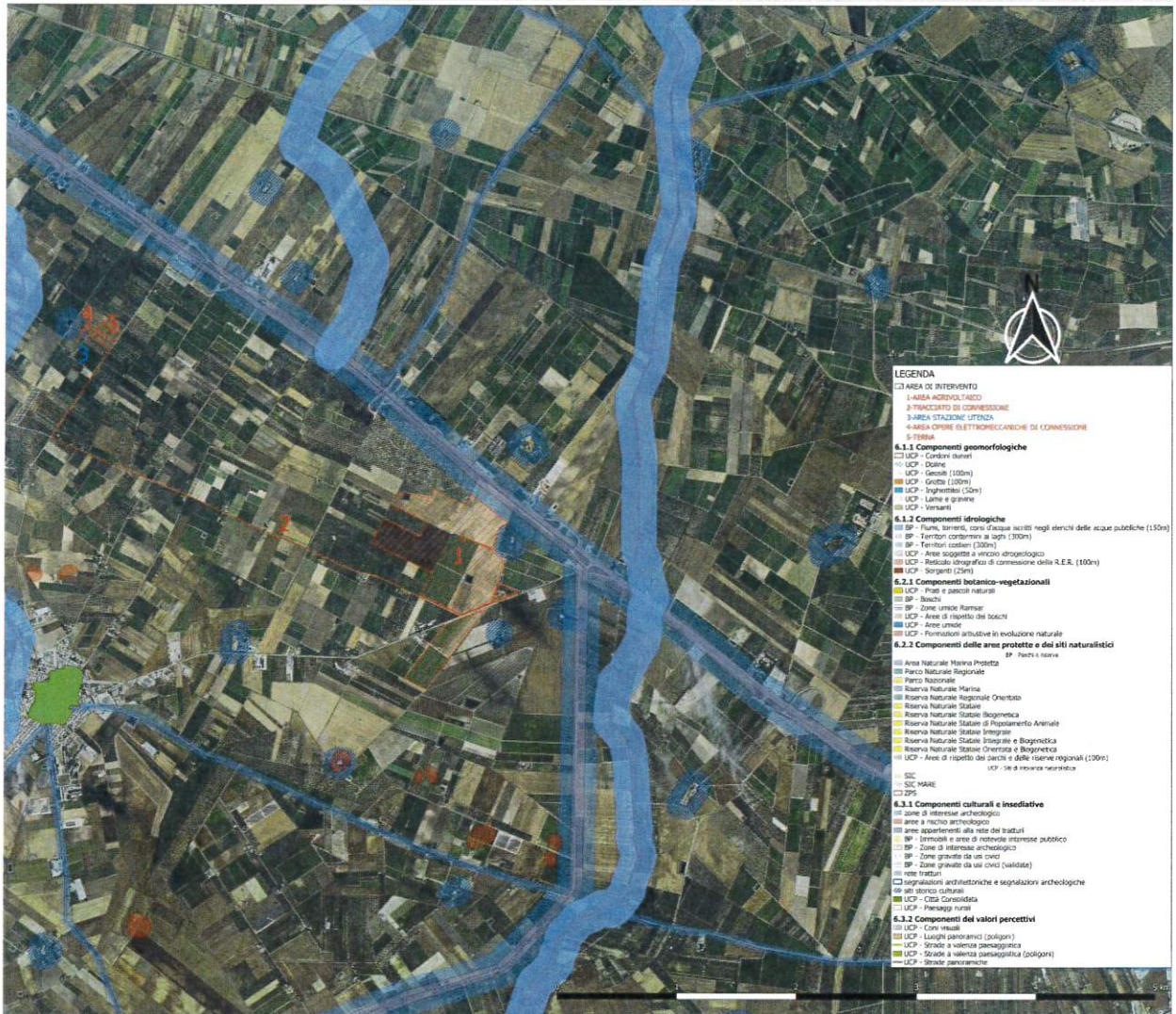
Fig.2 - Tavola delle aree non idonee ricadenti nel buffer di 3 km (valore RAVA)

Immagine tratta dall'elaborato R_06_STO redatto dal Proponente (p. 68)

10. considerato quanto dichiarato dal Proponente ossia che "... l'estensione catastale complessiva del terreno su cui è installato l'impianto è di circa 91,9375 mq, mentre l'area occupata dagli inseguitori (area captante) risulta pari a circa 3651,3 mq ...", (cfr. Elaborato con codice R_06_STO, Relazione Tecnica previsionale Impatti Cumulativi, p.37) si chiede di voler chiarire l'effettiva estensione sia dell'area destinata a coltivazione agricola che di quella relativa all'impianto occupato dai pannelli, considerando gli stessi in posizione orizzontale rispetto alla linea del suolo; la predetta richiesta nasce anche dalla necessità di riscontrare quanto affermato dal Proponente nel SIA in riferimento alla effettiva occupazione del suolo in quanto riporta che "... Se volessimo effettuare il conteggio reale dell'occupazione del suolo, e degli effetti di tale occupazione, al netto dell'attività agricola, potremmo affermare facilmente che neppure 1/3 dell'intera superficie è stata occupata dal campo fotovoltaico, lasciando immutato il suolo, lasciando il terreno libero da qualunque tipo di manufatto sia quest'ultimo fisso che amovibile ..." (cfr. p. 113 del SIA);



11. preso atto della **disamina compiuta dal Proponente rispetto al PPTR**, considerato che nel buffer dell'impianto di cui trattasi sono presenti masserie (Masseria Contessa Mannelli, Posticciola, Cannone, Gianlorenzo, Schiavulli, la Contessa etc.) e tratturi (cfr. p. 89 e 90 del SIA) si chiede di voler esplicitare sia descrittivamente che graficamente gli accorgimenti progettuali necessari finalizzati alla tutela delle predette emergenze;



Elaborato predisposto dal Proponente - 2_01_PPTR-Interferenze

12. considerato quanto dichiarato dal Proponente nel SIA ossia che “... Una parte della proprietà (circa 5 ettari) era precedentemente adibita al Vivaio (Franceschinelli) del quale vi sono i resti sia nella recinzione perimetrale, che nelle piante invendute, che nell’edificio esistente e prospiciente la S.P.88 di cui trattasi. Infatti, la destinazione d’uso del terreno che ospita il Vivaio è per attività produttive. Su tale vivaio sorge, in quota parte, il nostro progetto fotovoltaico, mentre, la restante parte del Vivaio è sottoposta a vincolo di interesse storico per la presenza di un manufatto segnalato ...” (cfr. p. 95), si chiede di voler chiarire dove è ubicata la parte di vivaio sottoposta a vincolo rispetto al progetto in valutazione fornendo i riferimenti del “manufatto segnalato” a cui si fa riferimento; si chiede quindi esplicitare tale affermazione

Handwritten signatures and initials.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

anche predisponendo un'apposita cartografia con l'individuazione dell'area e del manufatto citato;

13. preso atto di quanto riportato negli elaborati di progetto in merito alla demolizione di alcuni fabbricati (*cf.* elaborato con codice 3_03_Layout_Demolizioni), si chiede di voler fornire alla Scrivente **maggiori dettagli dei fabbricati per i quali è prevista la demolizione** pertanto di indicarne i riferimenti e adeguata documentazione fotografica;
14. preso atto della *"nuova attività agricola in campo"* indicata dal Proponente negli elaborati progettuali (a titolo esemplificativo, elaborato con codice 5_03_Agrivoltaico), si chiede di voler **trasmettere un apposito piano delle attività agricole** previste indicandone nel dettaglio a chi verranno affidate e in cosa consistono le attività previste secondo una adeguata programmazione indicandone la relativa durata;
15. si chiede di voler predisporre un **Piano di monitoraggio ambientale** includendo anche le attività di **monitoraggio previste rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio** considerando le tre fasi *ante operam*, *in corso d'opera* e *post operam*, indicando per ciascuna delle componenti individuate gli elementi qualificanti da sottoporre a monitoraggio e specificando, di conseguenza, le azioni preventive necessarie da mettere in atto nel caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi;
16. si chiede di verificare l'effettiva presenza nelle zone interessate dal progetto di cui trattasi (incluse le aree destinate alle relative opere annesse) di **aree gravate da usi civici** ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004; dovranno essere fornite, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste a tutela delle qualità paesaggistiche delle aree gravate da uso civico. Il SIA e la Relazione paesaggistica devono essere, quindi, integrati valutando le qualità paesaggistiche delle medesime aree gravate da uso civico;
17. considerato che, in merito alle **opere di mitigazione** nel SIA si fa riferimento solo alla previsione di filari di alberi lungo la viabilità principale e in corrispondenza del perimetro dell'area di intervento impiegando gli oliveti esistenti e che non sembrerebbero previste ulteriori opere di mitigazione (*cf.* elaborato *Misure di mitigazione, ottimizzazione, compensazione*), si chiede di voler prevedere e fornire ulteriori elementi e approfondimenti in merito alle opere di mitigazione e/o compensazione rispetto all'impianto e alle relative opere annesse;
18. premesso quanto riportato al punto 1 della presente richiesta di integrazioni, visto il **Documento di valutazione archeologica preventiva** redatto dal Proponente, si deve tuttavia evidenziare la necessità di acquisire ulteriori elaborati necessari per le valutazioni di competenza; si ritiene pertanto indispensabile che il Proponente riscontri quanto evidenziato dal Servizio II di questa Direzione generale ABAP il quale riporta nel proprio contributo istruttorio (*cf.* Allegato 2) quanto segue:

"... ai fini delle valutazioni di competenza, ritiene necessaria l'integrazione ... con i seguenti elaborati, indicati ... ma non presenti in allegato:

1. *Tav. 1 Segnalazioni Archeologiche Bibliografiche;*
2. *Tav. 2 Vincoli e Segnalazioni da Strumenti Urbanistici;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it


PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

3. Tav. 3 Carta della Visibilità di superficie su ortofoto;
4. Tav. 4 Carta del Rischio Archeologico su ortofoto;
5. Tav. 5 Carta del Potenziale Archeologico su ortofoto.

A tale proposito si precisa che la Carta del Potenziale Archeologico e la Carta del Rischio Archeologico, redatte in sovrapposizione all'impianto in progetto e le relative opere annesse opportunamente cartografate e definite, devono contenere la rappresentazione grafica, in scala adeguata alla relativa lettura e comprensione, degli esiti dell'analisi e dello studio dei dati storico-archeologici e territoriali presenti nel "Documento di valutazione archeologica preventiva" (siti noti da bibliografia, ricognizione, fotointerpretazione e situazione vincolistica). Preme inoltre evidenziare che, visto il combinato disposto degli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva come da commi 3 e 8 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del medesimo art. 25.

Pertanto, risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della richiamata "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 del D.lgs. 50/2016 e disciplinato dall'art. 25 del D.lgs. 50/2016 e dal D.P.C.M. 14.2.2022...".

Si rimane in attesa di ricevere e chiarimenti e le integrazioni richieste al fine di compiere le valutazioni di competenza.


Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 13 - arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA





Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla DG ABAP
Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
romina.muccioni@beniculturali.it

Rif. nota del 20.05.2022 prot. 19170
(ns prot. 5651 del 23.05.2022)

c. p. c.

Alla DG ABAP
Servizio II – Scavi e tutela patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Alla DG ABAP
Servizio III – Tutela patrimonio artistico, storico e
Architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Prot.

Class. 34.43.04/67.11

Oggetto: [ID_VIP: 7374] - Foggia - Progetto agrivoltaico 'Stornara 1' della potenza complessiva di 48,278 MWp, incluso opere ed infrastrutture strettamente necessarie da realizzare nel comune di Stornara (FG) in località "Contessa", nonché opere di connessione da realizzare nel comune di "Stornara" (FG) in località "Posta di Torre". Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (PNIEC).

Proponente: ENEL Stornara 1 S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alla nota a margine riportata, di pari oggetto, questa Soprintendenza, visionata la documentazione progettuale pubblicata sulla piattaforma *web* del Ministero della Transizione ecologica, al fine di formulare una compiuta valutazione dell'intervento con il contesto territoriale, chiede che la documentazione presentata venga integrata dagli elaborati appresso indicati, necessari ai fini dell'espressione del parere di competenza:

- a) Relazione paesaggistica
- b) Fotosimulazioni (o fotoinserti, o render)
- c) Mappa di intervisibilità
- d) VIArch prodotta da archeologo di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019 o da società con qualificazione OS25, comprensiva degli esiti delle ricognizioni di superficie, nonché alle fotointerpretazioni.

Si chiede, pertanto, l'integrazione di quanto sopra espresso.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

IL RESPONSABILE PER LA TUTELA ARCHEOLOGICA
Dott. Italo Maria Muntoni

SUPPORTO ALES S.P.A.
Dott.ssa Rita Croce



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Servizio II

SERVIZIO V
N.D.G.

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Oggetto:

[ID_VIP: 7374] - Foggia - Progetto agrivoltaico 'Stornara 1' della potenza complessiva di 48,278 MWp, incluso opere ed infrastrutture strettamente necessarie da realizzare nel comune di Stornara (FG) in località "Contessa", nonché opere di connessione da realizzare nel comune di "Stornara" (FG) in località "Posta di Torre". Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (PNIEC).

Proponente: ENEL Stornara 1 S.r.l. **Richiesta integrazioni
Contributo istruttorio.**

In riferimento all'oggetto, di cui alla nota di codesto Servizio prot. n. 19170 del 20.4.2022 e alla comunicazione inviata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (di seguito "Soprintendenza") con nota prot. 6390 del 7.6.2022, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 21538 dell'8.6.2022, si rappresenta quanto segue.

Si premette che nella documentazione di progetto pubblicata sul sito web dell'Autorità competente non risultano pubblicati gli elaborati di valutazione preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, pervenuti tramite supporto informatico fisico a questa Direzione Generale e trasmessi poi alla Scrivente dal Responsabile del procedimento di codesto Servizio V.

Questo Servizio, esaminata la documentazione di interesse archeologico consegnata dal titolo "*Documento di valutazione archeologica preventiva*", ai fini delle valutazioni di competenza, ritiene necessaria l'integrazione di essa con i seguenti elaborati, indicati nel testo del suddetto "*Documento*" (p. 74) ma non presenti in allegato:

1. Tav. 1 Segnalazioni Archeologiche Bibliografiche
2. Tav. 2 Vincoli e Segnalazioni da Strumenti Urbanistici
3. Tav. 3 Carta della Visibilità di superficie su ortofoto
4. Tav. 4 Carta del Rischio Archeologico su ortofoto
5. Tav. 5 Carta del Potenziale Archeologico su ortofoto.

A tale proposito si precisa che la Carta del Potenziale Archeologico e la Carta del Rischio Archeologico, redatte in sovrapposizione all'impianto in progetto e le relative opere annesse opportunamente cartografate e definite, devono contenere la rappresentazione grafica, in scala adeguata alla relativa lettura e comprensione, degli esiti dell'analisi e dello studio dei dati storico-archeologici e territoriali presenti nel "*Documento di valutazione archeologica preventiva*" (siti noti da bibliografia, ricognizione, fotointerpretazione e situazione vincolistica).

Preme inoltre evidenziare che, visto il combinato disposto degli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, qualora, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, la Soprintendenza decida di attivare la procedura di verifica preventiva come da commi 3 e 8 del citato art. 25, la documentazione archeologica necessaria a valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto sul fattore ambientale del patrimonio archeologico e, quindi, ad esprimere



il parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del medesimo art. 25.

Pertanto, risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.

Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della richiamata "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dall'art. 23, co. 5 e 6 del D.lgs. 50/2016 e disciplinato dall'art. 25 del D.lgs. 50/2016 e dal D.P.C.M. 14.2.2022.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott.ssa Francesca Montella – Servizio II
(francesca.montella@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO II
Dott. Elena Calandra

